

Spero che i colleghi consentiranno poi nella proposta, che io faccio, di sopprimere le interrogazioni.

Giolitti, presidente del Consiglio. La proposta dell'onorevole Cavagnari, in sostanza, non è che di continuare ciò, che si fa in questi giorni, incominciando le sedute al mattino alle 9 ed interrompendole poi per due ore.

Quindi non ci sarebbe altra variante che quella di non svolgere le interrogazioni, nella seduta di domani. Ora, se nessuno si oppone, mi pare che, trattandosi dell'ultima seduta, potrebbe rimanere stabilito così.

Aggiungo però una circostanza, ed è questa: che, quando avremo votate le due leggi urgenti, cioè il bilancio e l'altra legge che ho indicata, quanto alle altre il votarle ora o il votarle alla fine di gennaio sarà la stessa cosa, perchè è impossibile che l'altro ramo del Parlamento possa approvarle in questi giorni prima delle vacanze. Quindi la proposta dell'onorevole Cavagnari non ha una conseguenza pratica; perchè, se anche noi ci sforzassimo domani di discutere e votare tutti quei disegni di legge, che sono nell'ordine del giorno, essi rimarrebbero poi sospesi; perchè, ripeto, non è possibile che l'altro ramo del Parlamento si occupi in questi giorni di altri disegni di legge all'infuori di quelli che sono dichiarati urgenti.

Presidente. Dunque io propongo alla Camera di stabilire il suo ordine del giorno per domani alle due... (*Ooh!-Rumori*).

Allora facciamo quello che vogliono! mettano pure la seduta alle 9; io, per conto mio, faccio la mia proposta; la Camera delibererà. D'altra parte ripeto ciò, che ha già detto l'onorevole presidente del Consiglio: anche discutendo e votando domani diversi disegni di legge, come vorrebbero alcuni colleghi, non sarebbe possibile all'altro ramo del Parlamento di discuterli e votarli.

Nuvoloni. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Nuvoloni. Se io insisto perchè questi disegni di legge vengano in discussione domani, non è perchè io intenda che la Camera ne strozzi la discussione. Se la discussione non si potrà finire, si rimanderà a gennaio; ma mi pare che non sia giusta l'osservazione dell'onorevole Alessio, il quale ha detto che, soltanto ieri, il disegno di legge fu messo all'ordine del giorno. Io ripeto che la relazione del disegno di legge riflettente gli impiegati dell'amministrazione finanziaria fu distribuita il 27 giugno e che quindi chiunque

avesse voluto esaminarla e studiarla ne avrebbe avuto tutto il tempo. D'altra parte soggiungo che non insisto che entro domani si finisca la discussione: la Camera ha diritto e dovere di discutere con comodo, e se non si potrà finire, non si finirà; ma mi pare che dopo essersi promesso per tanti anni a questi funzionari il miglioramento delle loro condizioni, sia tempo che qualche cosa si faccia e che quantomeno si faccia tanto che gli impiegati si persuadano che la Camera prende in considerazione i loro organici, che ad essa sta davvero a cuore la loro sorte. (*Conversazioni animate*). Insisto.

Alessio. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Alessio. Insisto nella mia prima obiezione. (*Bravo! Bene!*) Credo che, nelle presenti condizioni della Camera, non si possa iniziare lo studio di modificazioni profonde negli organici, quali son quelle, che ci sono state presentate. Dobbiamo tener conto che queste questioni non sono argomenti che richiedono poco studio; ma sono argomenti, che involgono gravi problemi (*Conversazioni animate*); se ne cominciassimo la discussione, in questo momento, tenendo conto di tutte quelle modificazioni, che potranno essere proposte, e che sono richieste così dai bisogni del personale, come dalla necessità di un trattamento uguale e del personale della capitale e di quello delle provincie, non potremmo certo esaurirla in una seduta. (*Approvazioni — Commenti animati*).

Monti-Guarnieri. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Monti-Guarnieri. Mi associo alla proposta dell'onorevole Nuvoloni. (*Oh! oh!*). Faccio riflettere alla Camera, che l'onorevole ministro dei lavori pubblici, quando ebbe a parlare (egli è presente, e può attestare se dico la verità) nella discussione generale del bilancio dei lavori pubblici, dichiarò che, nelle condizioni nelle quali l'Ispettorato si trovava, non poteva assolutamente andare avanti; e che sentiva il bisogno di assicurare l'opera sua, completando l'Ispettorato ferroviario con la nuova legge.

Onorevoli colleghi, le funzioni dell'Ispettorato ferroviario sono importantissime, specialmente nel quarto d'ora in cui ci troviamo, e non si può più prorogare la soluzione di una questione così importante. Discutiamo domani questa legge; ci sarà tutto il tempo per discuterla, e ce ne avvanzerà. (*Commenti in vario senso*).